

Spigolature di  
WILLY DELI

**Uno degli aspetti inediti e più interessanti della vita di Don Orione furono i rapporti con altri santi e beati. Ne proponiamo alcuni.**

## DON BOSCO

**1886:** Il giovane Orione fece ingresso all'oratorio salesiano di Valdocco, vivente ancora Don Bosco. Quanto fu importante questo incontro ce lo dice lo stesso beato tortonese: "...benedico Dio di aver conosciuto Don Bosco. E' stata tanta la luce di Dio che ha penetrato la mia vita da Don Bosco che in me ogni altra impressione è superata". Il rapporto tra l'anziano sacerdote e il giovinetto Orione fu subito speciale.

Il Fondatore dei salesiani predirà a Luigi Orione un futuro tutto speciale al servizio della Chiesa. "Noi saremo sempre amici", così chiuse quella conversazione. Luigi assistette alla morte di Don Bosco e ne vegliò il corpo e sperimentò per primo la potenza taumaturgica del nuovo santo. Don Orione stesso racconta il fatto: - "Vennero migliaia di persone a visitare la salma e tutti cercavano di toccare un oggetto o il corpo stesso del santo sacerdote. Mi venne in mente, allora, che se avessi fatto dei pezzi di pane ed avessi fatto mangiare quel pane ai malati dopo il contatto con il corpo del santo forse sarebbero guariti. E così feci. Solo che affettando il pane tagliai di netto il mio dito indice... scesi in cappella dove si trovava il corpo e toccatolo con il dito a penzolini rimasi stupito... si risaldò e il sangue scomparve!"

## SAN PIO X

**1904:** Papa Pio X riceve per la prima volta Don Orione. Si erano già conosciuti a Venezia quando il Card. Giuseppe Sarto era patriarca della città. E sin dai primi incontri si stabilì un rapporto di stima ed amicizia. I loro rapporti non furono segnati da

eventi miracolosi, ma dalla certezza della santità l'uno dell'altro. Don Giuseppe De Luca così li ricorda: - "Si sa quanto Pio X e Don Orione fossero amici: la sua professione religiosa Don Orione la fece nelle mani di Papa Sarto. Ambedue amici degli umili, ambedue appassionati del popolo minuto, ambedue zelanti del ministero modesto, ambedue magnifici preti, poveri preti sino all'ultimo... è strano come queste due anime semplici ritrovassero fonti antichissime di vita cristiana, ignari di storia riscopersero e dissigillarono alla vita dei cristiani acque della tradizione che parevano perdute".

## ANNIBALE DI FRANCIA

**1908:** L'amicizia e la stima tra i due Fondatori nacque durante il soggiorno di Don Orione a Messina inviato dal Card. Merry del Val a sanare la difficile situazione della diocesi dopo il terremoto. Pur con un divario di età, tra i due l'intesa fu presto così intima e sincera tanto da indurre il canonico di Francia a proclamare Don Orione direttore generale dei religiosi e delle religiose da lui fondati. La loro amicizia "di qualità superiore" li aiutò a superare prove dure e difficili e a respingere senza esitazioni calunnie e maldicenze. Don Orione definiva il canonico il "grande santo" e altrettante attestazioni di stima ebbe il Di Francia per Don Orione. Due santi uniti soprattutto nelle ore della prova e del dolore.

## DON GUANELLA

**1915:** Le più vere amicizie, avviate dai sentimenti che l'amore di Dio ispira alle anime privilegiate, nascono tra i servi di Dio, tra coloro che la chiesa di Gesù venera o si prepara a venerare sugli altari. E proprio questa relazione superiore caratterizzò il rapporto tra Guanella e Orione. I due si incontrarono per la prima volta dopo un'udienza con Pio X. Da quel momento, sino alla

morte del Guanella nel 1915, l'amicizia tra i due si fece forte e profonda e condivisero le fatiche degli inizi delle istituzioni in Roma. In più di un'occasione i due beati diedero dimostrazione di essere uniti in maniera del tutto speciale. Lo "Spirito santo" parlava con loro e per loro. Miracoli quotidiani avvenivano tra due santi. Don Orione fu accanto al Guanella nel momento della morte e da allora i Figli di Don Orione di Don Guanella hanno camminato fianco a fianco.

## PADRE PIO e DON TERENZI...

**1940:** A Sanremo, negli ultimi giorni della vita terrena di Don Orione, giunse Don Umberto Terenzi. La sua visita era inaspettata. Era giunto lì - come racconterà lo stesso Terenzi - dopo un colloquio con Padre Pio da Pietrelcina. Ma ascoltiamo la sua testimonianza: - Ero a San Giovanni Rotondo con quel santo frate Pio. Parlavamo di varie faccende quando all'improvviso esclamò: - Ma sai che Don Orione sta male? Io risposi che lo sapevo in salute e senza problemi. Lui proseguì: Ti dico che sta male, pensano che stia bene, ma sta male. Impensierito da queste esclamazioni partii subito per la località ligure e trovai un Don Orione stanco, ma all'apparenza senza problemi e pensai subito che questa volta Padre Pio si era sbagliato.

La notte seguente Don Orione moriva. I due Beati non si incontrarono mai, ma in più occasioni diedero dimostrazione di essere in contatto uno con l'altro...

*Questi sono alcuni esempi di quante e quali relazioni speciali intrecciò Don Orione. Qui ancora potremo citare: il Card. Schuster, il Beato Catanoso, Madre Michel, Don Calabria, ecc.*

*Un convivio di santi e sante a dimostrazione di quanto fu importante e centrale la figura del beato tortonese per tutto il cattolicesimo del '900!*